

ESCODENTRO - OUTINSIDE di ANDREA FACCO

Questo progetto dal titolo "ESCODENTRO" è il mio primo esperimento di "video pittura", ed è stato presentato per la prima volta in dicembre 2006 alla Galleria Biagiotti Progetto Arte di Firenze in Italia.

Lavorando con la pittura e volendomi rapportare con il mondo del video mi sono obbligato di farlo solo attraverso la pittura, com'è nella mia ricerca che si specifica a domande intellettuali che riguardano la Pittura stessa come oggetto da analizzare per comprendere e scovarne i suoi limiti.

Nel corso dell'ultimo anno mi sono sempre più avvicinato all'idea di un lavoro pittorico costruito e articolato in immagini di diversa natura fra loro, che rispecchiano epoche e segni del loro tempo. Il video quindi è stato realizzato attraverso quaranta immagini dipinte su tela (35x50cm. ciascuna) l'una contenente l'immagine successiva, in una cromia narrativa fluida e avventurosa, che lascia incerti riguardo alla realtà o alla illusorietà degli eventi narrati. Questa prospettiva sospesa tra gusto per l'arcano e sperimentalismo tecnico, apre l'opera a una molteplicità di interpretazioni e letture differenti.

L'apparente progressione di tutta la scena, in breve tempo, si rivelerà uno stallo destinato a ripetersi eguale a se stesso, un'inazione perenne di natura elicoidale, in cui nulla succede e, probabilmente, nulla è reale: l'eterno ritorno dell'uguale, in una prospettiva metafisica secondo la quale ogni gesto, ogni azione e ogni immagine si ripresenterà ciclicamente, identica a se stessa, in un universo in cui la temporalità è illusione e l'eternità l'unica realtà.

ESCODENTRO - OUTINSIDE by ANDREA FACCO

This project, titled ESCODENTRO - OUTINSIDE, is my first experiment with "painting video", it has been shown for the first time in December 2006 at the gallery Biagiotti Progetto Arte, in Italy.

Normally I work with painting, but I wanted to compare myself with the video medium. As a consequence I forced myself to do this only through the medium of painting. This is similar to my research, which is specialized in intellectual questions regarding the painting as an object to be analyzed, with the target to understand and find its limits.

During the last year I got near to the idea of a painting work that was constructed and articulated on images which derive from different natures, reflecting epoch's and signs of their time. The video therefore has been realized in forty images painted on canvas (35x50 cm each), one contains the next image, in fluid narrative and adventurous colors, leaving us uncertain about the reality and the illusion of the narrated events. This prospective, suspended between the taste of mystery and an experimental technique, opens the work to a multiplicity of interpretations and different readings.

The apparent progression of the scene, in a short time, reveals itself as dead-ended, destined to be repeated again and again, an inaction of an helecoid nature, in which nothing happens and probably, nothing is real: the eternal return of the same, in a metaphysic prospective, according to how every gesture, every action and every image is to be represented again in a cyclic way, identical, in an universe in which the temporary is illusion and the eternity the only reality.